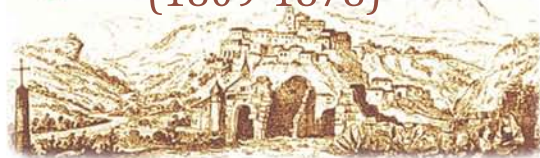




CASTROVILLARI

(1809-1878)

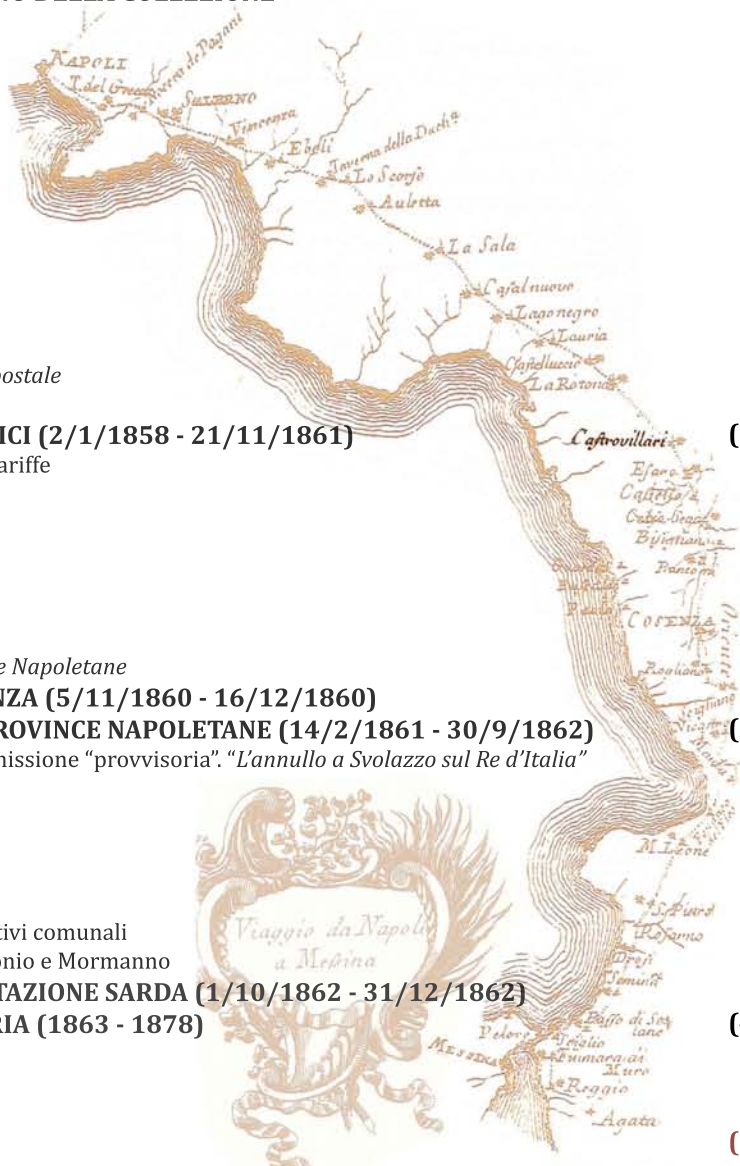


Antica veduta di Castrovillari (Horace de Rilliet - 1852)

La collezione racconta la storia postale di Castrovillari, seguendo un iter cronologico che parte dalle origini (1809) fino alla fine del Regno di Vittorio Emanuele II (1878) con l'obiettivo di ripercorrere, contestualmente, la Storia Postale che, partendo dal periodo napoleonico, e attraversando quello borbonico, giunge fino al periodo post-unitario. Rappresenta inoltre la storia postale delle Cancellerie dipendenti di Corigliano Calabro e Sant'Agata di Esaro e di quelle "succursali" di Morano Calabro e Spezzano Albanese, caratterizzate quest'ultime dall'uso delle bollature con foggia a "binomio", unicum nel panorama della storia postale borbonica.

PIANO DELLA COLLEZIONE

	<i>Pagina</i>
1. LA POSTA A CASTROVILLARI	(2-49)
1.1 PERIODO PREFILATELICO (1809 - 1857)	(2-14)
1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe	(2-6)
<i>Le origini</i>	2
<i>Il territorio</i>	3
<i>Franchigie e bolli accessori</i>	4
<i>Bolli e documenti di Sanità</i>	5
<i>Destinazioni estere</i>	6
1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe	(7-14)
<i>Lettere del periodo</i>	7-8
<i>Errori e correzioni di tassa</i>	9-10
<i>Bolli e documenti di Sanità</i>	11
<i>Bolli e contrassegni di franchigia dell'ufficio postale</i>	12-13
<i>Destinazioni estere</i>	14
1.2 PERIODO D'USO DEI FRANCOBOLLI BORBONICI (2/1/1858 - 21/11/1861)	(15-27)
1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe	(15-24)
<i>Prime date</i>	15-16
<i>Destinazioni estere</i>	17
<i>Lettere "schiave"</i>	18
<i>Lettere del periodo</i>	19-24
1.2.2 Periodo d'uso dell'annullo a "Svolazzo"	(25-27)
<i>Lettere del periodo</i>	25-26
<i>Destinazioni fuori dal territorio delle Province Napoletane</i>	27
1.3 PERIODO DELLA DITTATURA E LUOGOTENENZA (5/11/1860 - 16/12/1860)	(28)
1.4 PERIODO D'USO DEI FRANCOBOLLI DELLE PROVINCE NAPOLETANE (14/2/1861 - 30/9/1862)	(29-38)
1.4.1 Introduzione delle tariffe postali sarde e dell'emissione "provvisoria". "L'annullo a Svolazzo sul Re d'Italia"	29
1.4.2 Periodo d'uso dell'annullo borbonico	30-31
1.4.3 Periodo d'uso dell'annullo luogotenenziale	32-34
1.4.4 Annulli borbonici posti in arrivo a Napoli	(35-36)
<i>La "Griglietta"</i>	35
<i>La Lettera "Interno"</i>	36
1.4.5 Lettere in franchigia recanti timbri amministrativi comunali	37
1.4.6 Gli uffici "Luogotenenziali" del 1861: Cassano Ionio e Mormanno	38
1.5 PERIODO CON TARIFFA AGEVOLATA E MONETAZIONE SARDA (1/10/1862 - 31/12/1862)	(39)
1.6 PERIODO DELLA UNIFORMAZIONE TARIFFARIA (1863 - 1878)	(40-49)
1.6.1 Francobolli, annullamenti e tariffe	40-48
1.6.2 Lettere con i francobolli di Stato	49
2. LE CANCELLERIE DIPENDENTI	(50-53)
2.1 CORIGLIANO CALABRO	50-51
2.2 SANT'AGATA DI ESARO	52-53
3. LE CANCELLERIE SUCCURSALI	(54-60)
3.1 MORANO CALABRO	54-58
3.2 SPEZZANO ALBANESE	59-60



"Viaggio da Napoli a Messina"
(da "La vera guida per dei viaggi in Italia". Tommaso Jenkins, Roma, 1775)

BIBLIOGRAFIA

1) P. Vollmeier/V. Mancini: *Storia Postale del Regno di Napoli dalle origini all'introduzione del francobollo*, 1996 (Ed. Vollmeier); 2) G. Dello Buono: *Bollature e annullamenti postali del Regno di Napoli*, 2003 (Ed. Vaccari); 3) L. Sirotti/G. Colla: *Dagli Stati Preunitari al Regno d'Italia (1959-1862)*, 1999 (Ed. Sassone); 4) E. De Angelis - M. Pecchi: *Il francobollo da 1/2 Tornese del 1860 "Croce di Savoia"*, 2017 (Ed. Il Conio), 5) G.M. Forti: *La riforma postale del 1863 nel Regno d'Italia (leggi, convenzioni, documenti, tariffe)*, 2018 (Ed. Vaccari); 6) A.I.S.P.: *Bolli e Documenti di Sanità*, 1981 (Ed. Italphil).



1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe

Le origini

Situata nell'attuale Provincia di Cosenza (Calabria Citeriore) Castrovillari risulta stazione di Posta già nell'itinerario di Brescia Turlino del 1562. Essa era ubicata sul "Cammino di Calabria", che univa Napoli e Reggio Calabria, ed aveva un ruolo di "accesso" in Calabria: il Dispaccio Reale del 14 Giugno 1599, infatti, regolava le tariffe per "Lettere all'entrata di Castrovillari e Roma"; e il Regolamento del 1747 quelle per "Lettere cosiddette del Cammino che da Napoli si mandano all'entrata di Castrovillari in Calabria e da Napoli fino all'entrata in Roma". L'officina di posta, che si conosce aperta dal 1764, nel 1809 divenne Direzione di Terza Classe, anno nel quale iniziò l'uso del bollo lineare a stampatello maiuscolo "napoleonico" con inchiostrazione giallo acquoso.

CASTROVILLARI

in uso in giallo acquoso dal 1809 fino agli inizi del 1812



15 Novembre 1809. Lineare "napoleonico" giallo arancio acquoso su lettera diretta a Napoli.

La lettera, scritta a Paola prima dell'apertura di questa officina di posta (che avvenne nel 1811) fu postalizzata a Castrovillari. A Napoli venne apposto il bollo di tassazione ovoidale in rosso e il segno di 6 grana, applicando la tassazione per tariffa per lettere semplici, dirette tra le 100 e le 150 miglia (D. n. 316 del 11 Marzo 1809).

Anno di inizio delle bollature. Infrequente colorazione del bollo. (ex Vollmeier)

Paola 15 novembre 1809.

Manoscritto interno





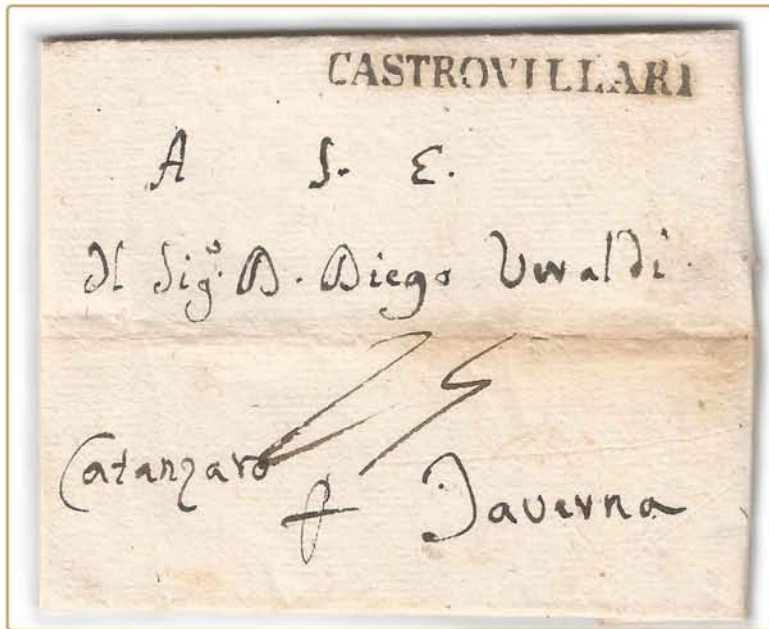
1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe

Il territorio

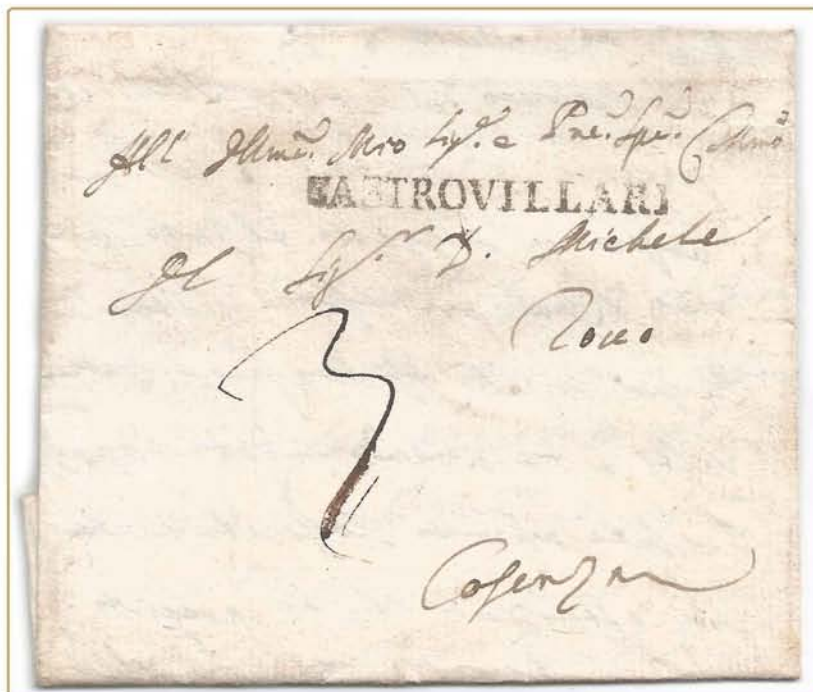
A partire dal 1812 a Castrovillari venne usato il bollo lineare in nero e rosso. Innumerevoli erano i Comuni del Distretto che postalizzavano la corrispondenza a Castrovillari, capoluogo del Distretto. Quest'ultimo nel 1819 comprendeva 40 Comuni (con 80.293 abitanti) e 10 Circondari.

CASTROVILLARI

in uso in nero e rosso dal 1812 al 1825



1813. Lineare "napoleonico" nero su lettera diretta a Taverna. La lettera venne tassata per 24 grana, applicando la tariffa per lettere di peso superiore ad un oncia, dirette oltre 150 miglia.



22 Dicembre 1819. Lineare nero di Castrovillari su lettera scritta ad Albidona, e postalizzata a Castrovillari, tassata per 3 grana (tariffa per lettera semplice entro 50 miglia) per Cosenza.

DECEMBRE

Bollo datario al verso.

Albidona

Manoscritto interno



1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe

Franchigie e bolli accessori

Castrovillari usò i bolli accessori "DI R.^l SERVIZIO" e "FRANCA", "per contrassegnare il diritto di franchigia. Usò altresì il bollo ASSICURATA" e, dal 1818 al 1846, i "datari" che indicavano il mese di partenza e che venivano apposti al verso delle missive.

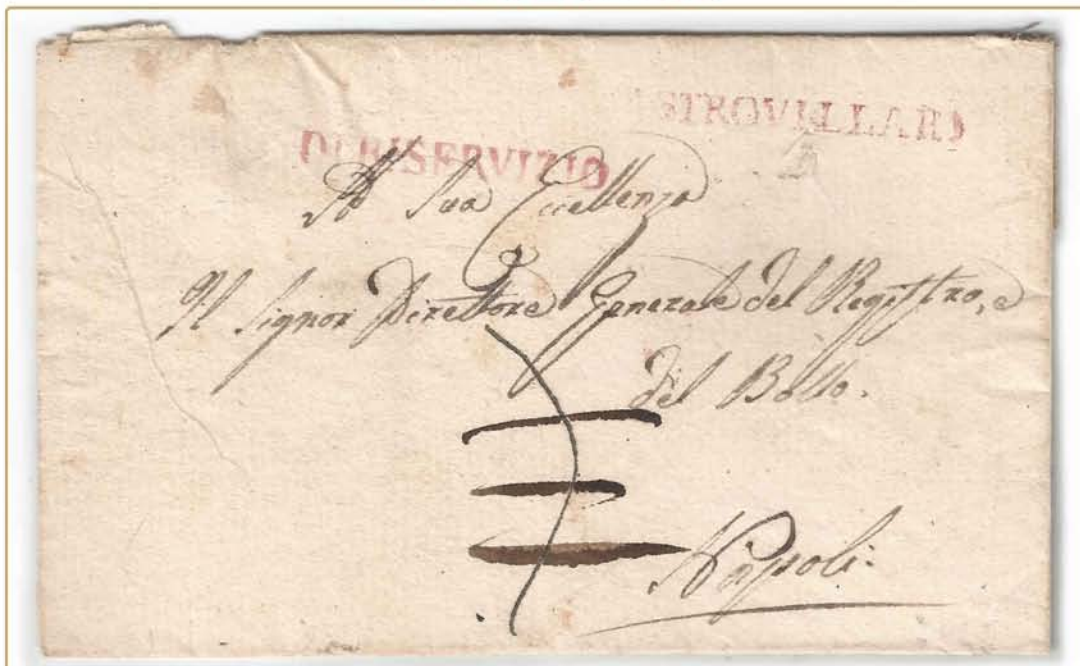
FRANCA

in uso in arrivo a Napoli



1 Gennaio 1817. Lineare nero e lineare rosso "FRANCA", di Napoli, su lettera per Napoli. Il piego venne tassato inizialmente per 7 grana, applicando la tariffa per lettere semplici inviate entro le 150 miglia, ma il Servizio di Controllo Superiore lo detassò, cancellando i segni di tassazione ed apponendo, al recto, il bollo "FRANCA".

DI R.^l SERVIZIO



1821. Lineare "napoleonico" rosso e lineare di "DI R.^l SERVIZIO" rosso su lettera in franchigia per Napoli.

La lettera venne dapprima tassata 7 grana, applicando la tariffa per lettera semplice con destinazione entro 150 miglia, e poi detassata perché riconosciuta la franchigia.

1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe

Bolli e documenti di Sanità

Nel 1822 nei Distretti del Regno si crearono altrettanti Protomedicati. Castrovillari fu uno degli 11 della Calabria. Il Comune di Casalnuovo (che a partire dal 1863 assunse la denominazione di Villapiana) usò, sporadicamente, un bollo circolare amministrativo per la franchigia di Servizio Sanitario, inoltrando la propria corrispondenza attraverso l'officina di posta di Castrovillari.

DI R.^o SERVIZIO

in uso a Casalnuovo (dal 1863 Villapiana) dal 1822 al 1824



12 Novembre 1824. Lineare "napoleonico" rosso, lineare di "DI R.^o SERVIZIO" rosso, "DEPUT. DIS. DI CASALNUOVO 1818" su lettera in franchigia (Servizio Sanitario) da Casalnuovo per Napoli.

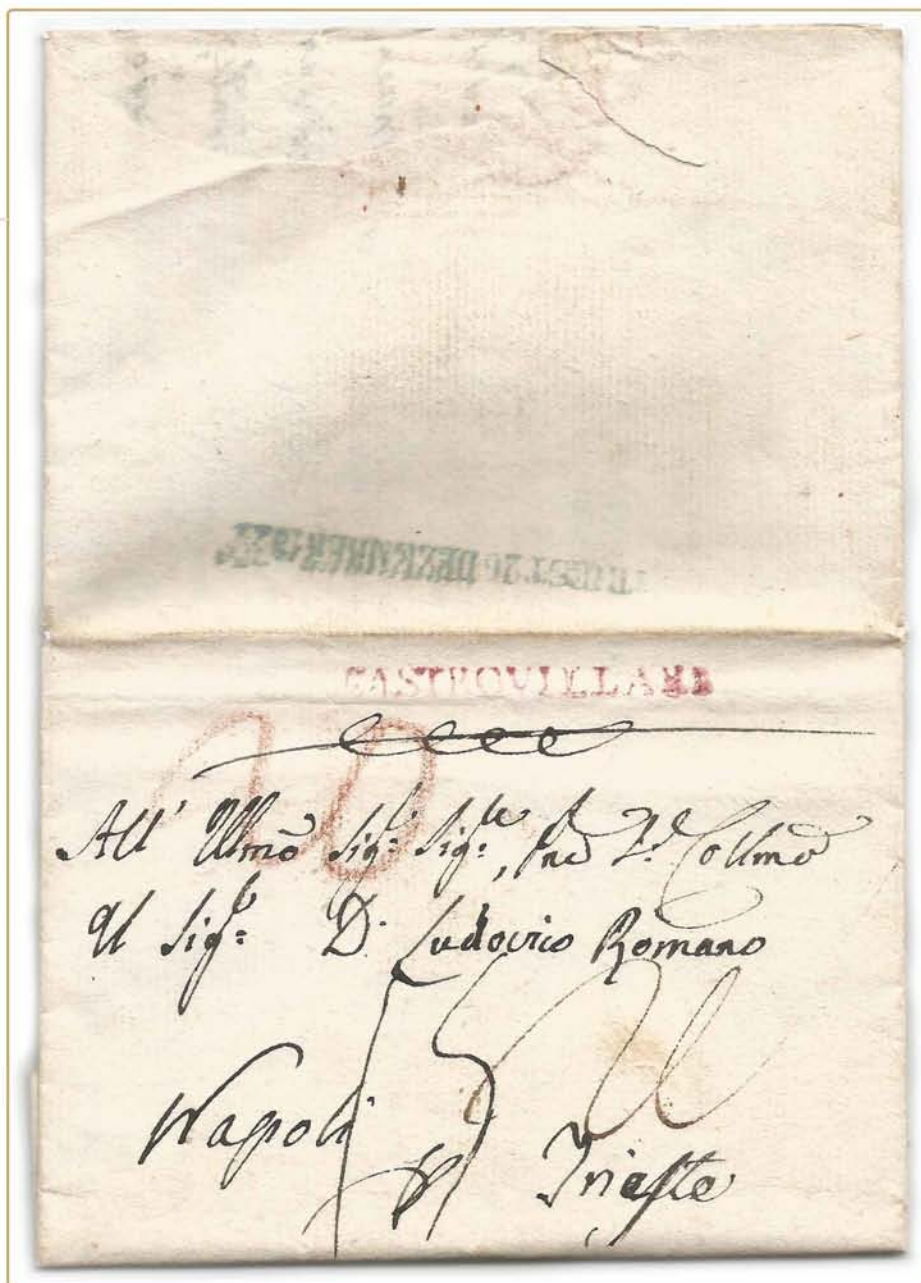
Infrequente bollo




1.1.1 Periodo d'uso del bollo lineare e tariffe

Destinazioni estere
Castrovillari | **AUSTRIA**

I trattati postali tra le Autorità pontificie e borboniche per il passaggio della posta, stabilirono dal 1 Gennaio 1816 nuove tariffe per lettere inoltrate dai Domini al di quà del Faro verso l'Austria e il Lombardo Veneto (Decreto Portici il 24 Ottobre 1815), prevedendo 10 grana per lettere di un foglio e 15 grana di un foglio e mezzo, comprensivi dei diritti di transito fino al confine.




Segno indicante URGENZA


Tassazione fino al confine


Tassazione in arrivo

Morm. 8. Dicembre 1822
Manoscritto interno

8 Dicembre 1822. Lineare "napoleonico" rosso, e segno indicante URGENZA, su lettera scritta a Mormanno e postalizzata a Castrovillari diretta a Trieste, via NAPOLI -ROMA - BOLOGNA - VENEZIA
Prepagata fino al confine austriaco per 15 grana, e tassata in arrivo per 20 Kreuzer, dei quali 14 Kreuzer per la distanza maggiore di 12 stazioni (in vigore dal 1 Giugno 1817 al 1 Novembre 1823) e 6 Kreuzer per diritti di transito. Al verso bollo di arrivo lineare stampatello diritto (in uso dal 1822 al 1848) "TRIEST DEZEMBER 1822".

Infrequente la corrispondenza borbonica diretta in Austria.



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Lettere del periodo

Nel 1824 l'officina postale di Castrovillari divenne sottodirezione. Nel 1826 il bollo napoleonico venne sostituito con bollo nominativo racchiuso dentro una cornice ovoidale, chiamato "Ovale nominale", usato in diverse gradazioni di colore rosso.

Castrovillari

in uso in rosso dal 1826 al Luglio 1858



1828. Ovale nominale rosso, lineare "DI R.^l SERVIZIO" rosso, bollo "DEPUTAZIONE SANITARIA DI ROSETO" rosso su lettera, in franchigia (Servizio Sanitario), per Napoli.



1834
Cerchiaro 12. 10.
Manoscritto interno



12 Novembre 1834. Ovale nominale rosso di Castrovillari su lettera scritta a Cerchiaro, e postalizzata a Castrovillari, per Morano, tassata 1 grano, tariffa per lettere da uno a tre fogli all'interno della città o del circondario postale.



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Lettere del periodo

FRANCA



6 Dicembre 1839. Ovale nominale rosso e lineare "FRANCA" rosso (porto prepagato dal mittente) su lettera per Napoli.

MSAG



1850. Ovale nominale arancione su lettera per Palermo,
 Le lettera venne tassata 5 grana, tariffa per lettere semplici dirette oltre le 150 miglia, e ricevete in arrivo a Palermo il bollo rosso di controllo della tassazione "M.S.A.G." (Marchese San Giacinto Amministratore Generale).





1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Errori e correzioni di tassa



1850. Ovale nominale rosso su lettera per Napoli.

La lettera venne tassata inizialmente per 4 grana (tariffa per lettera semplice entro 150 miglia), poi detassata dal Servizio di Controllo Superiore, che cancellò il segno di tassazione ed appose sugli annulli di tassazione (AGDP e "annullo di Napoli 20 Giugno") quello di "cassacifra" in nero, poiché riconobbe la franchigia di lettera indirizzata ad un Ministero del Regno.

in arrivo:
tassazionein arrivo:
cancellazione tassazione



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Errori e correzioni di tassa



in arrivo:
prima tassazione

in arrivo:
seconda tassazione

1841. Ovale nominale rosso su lettera per Napoli.

La lettera venne inizialmente tassata di 7 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro 150 miglia) e poi di 9 grana (tariffa per lettera di un foglio e mezzo con destinazione entro 150 miglia), apponendovi il bollo "Corretta" e quello di controllo AGDP (Amministrazione Generale delle Poste).



Cerchiarra
Manoscritto interno

24 settembre 1857. Ovale nominale arancio di Castrovillari su lettera scritta a Cerchiarra, e postalizzata a Castrovillari, per Napoli.

A Napoli, il Servizio di Controllo Superiore cancellò l'iniziale segno di tassazione di 6 grana, apponendovi il bollo "Corretta" in rosso, e tassò la lettera per 8 grana, tariffa per lettera di due fogli entro 150 miglia.



in arrivo:
prima tassazione

in arrivo:
cancellazione prima tassazione

in arrivo:
seconda tassazione



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Bolli e documenti di Sanità

A partire dal 1822, Castrovillari fu uno degli 11 Protomedicati della Calabria. In seguito usò, molto sporadicamente, due tipi di bolli ovoidali amministrativi per la franchigia di Servizio Sanitario, tuttora non catalogati.



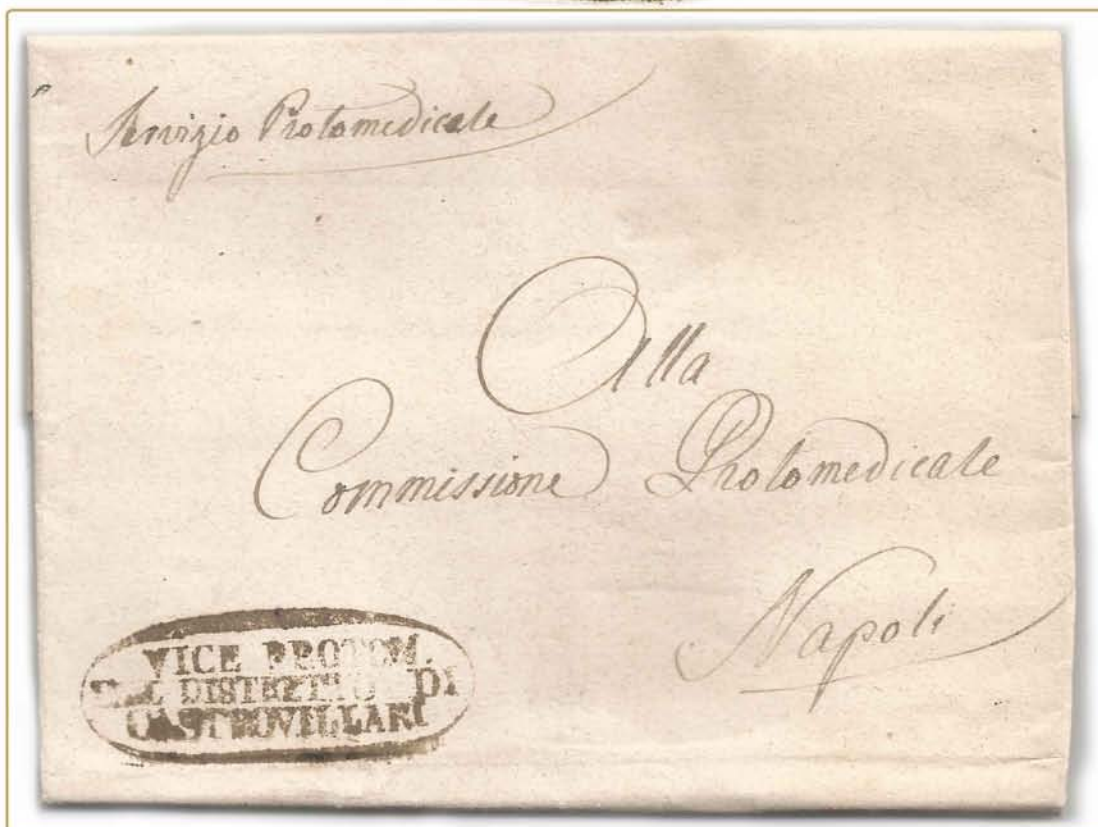
in uso in nero dal 1837 al 1845



18 Novembre 1837. Ovale "VICE PROT DEL DISTRETTO CASTROVILLARI".



in uso in nero dal 1850 al 1856



19 Novembre 1853. Ovale "VICE PROTOM. DEL DISTRETTO DI CASTROVILLARI".



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

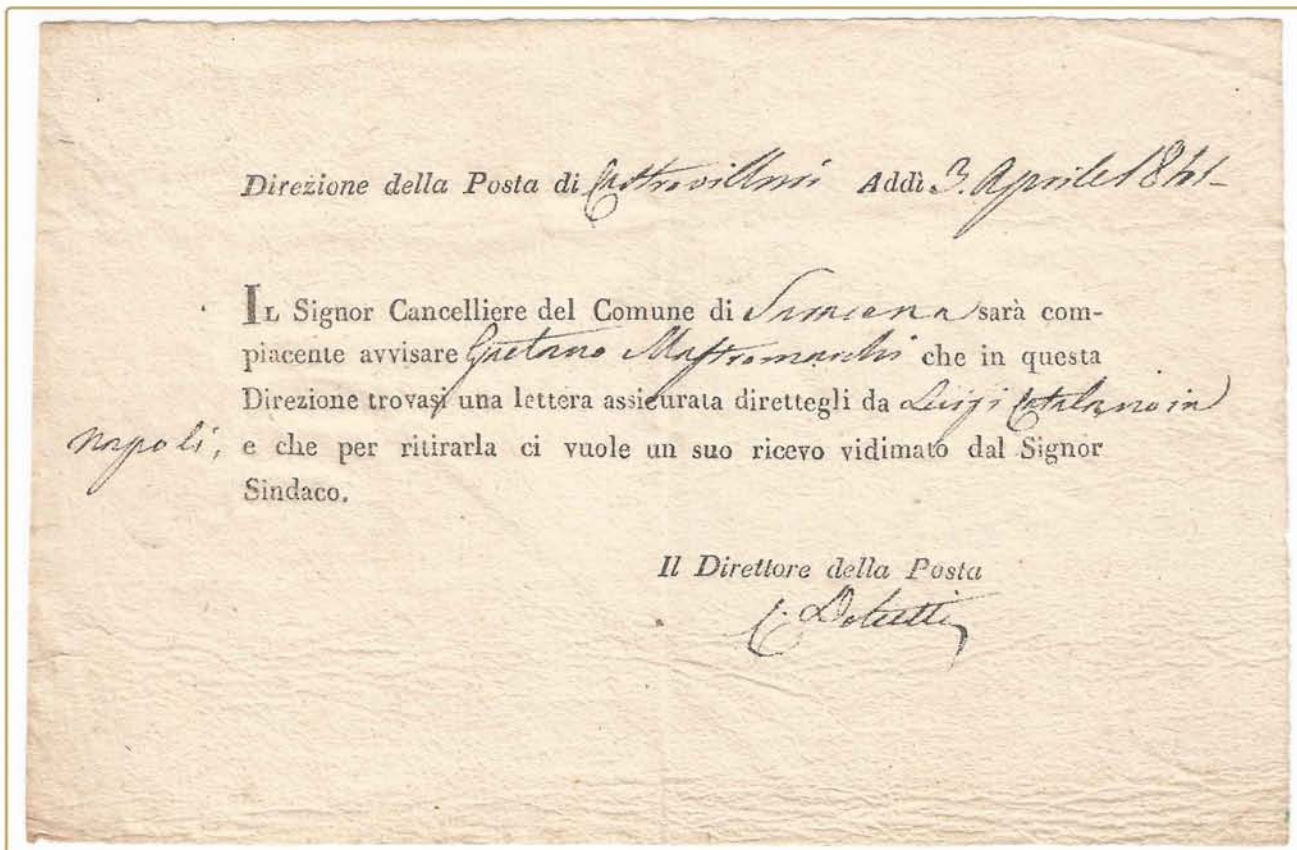
Bolli e contrassegni di franchigia dell'ufficio postale

Le officine di posta, nella corrispondenza con l'Amministrazione Generale delle Poste di Napoli e tra di loro, per usufruire della franchigia postale vergavano a penna il proprio contrassegno nell'angolo inferiore sinistro del recto delle missive.

A Castrovillari il Mastro di Posta (Direttore della stazione posta cavalli), il cui primo noto è Don Ferdinando Prencipe (1757), vergò le missive con la dicitura "Dal Mastro di Posta di Castrovillari". Tale manoscritto si conosce usato almeno fino al 1835.



Ovale nominale rosso, lineare rosso "DI R. SERVIZIO" e manoscritto "Dal Mastro di Posta di Castrovillari" su lettera in franchigia per Napoli.



3 Aprile 1841. Avviso di ASSICURATA del Direttore della Posta di Castrovillari a Cancelleria Comunale. In caso di Assicurate inviate verso località prive di ufficio postale, il Direttore della Posta ne avisava il Cancelliere.



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

Bolli e contrassegni di franchigia dell'ufficio postale

La vergatura a penna del Mastro di Posta, apposta come contrassegno dell'angolo inferiore sinistro del recto delle missive, venne in seguito sostituita da un bollo accessorio fatto incidere appositamente. Esso doveva essere sempre affiancato dal bollo nominativo di partenza e dal lineare "DI R.^l SERVIZIO". Castrovillari lo usò dal 1844 e fino al 1846, con inchiostrazione rossa, e con la seguente dicitura: "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI". A partire dal 1836, circa, la sede della Stazione di Posta di Castrovillari venne collocata nella prestigiosa sede di *Palazzo Miglio*, lungo il *Cammino di Calabrie* (attuale Corso Garibaldi).

**DAL DIRETTORE DELLA POSTA
DI CASTROVILLARI**

in uso in rosso dal 1844 al 1846



6 Ottobre 1844. Lineare rosso "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" e lineare rosso "DI R.^l SERVIZIO" su sovracoperta per Napoli.

In tale eccezionale caso il contrassegno di franchigia "DAL DIRETTORE DELLA POSTA DI CASTROVILLARI" venne apposto quale bollo nominativo di partenza in luogo dell'ovale nominale.

***Combinazione infrequente nel Regno di Napoli.
L'unica da Castrovillari.***



Palazzo Miglio, sede della "Stazione di Posta" a partire dal 1836 circa



1.1.2 Periodo d'uso del bollo ovale e tariffe

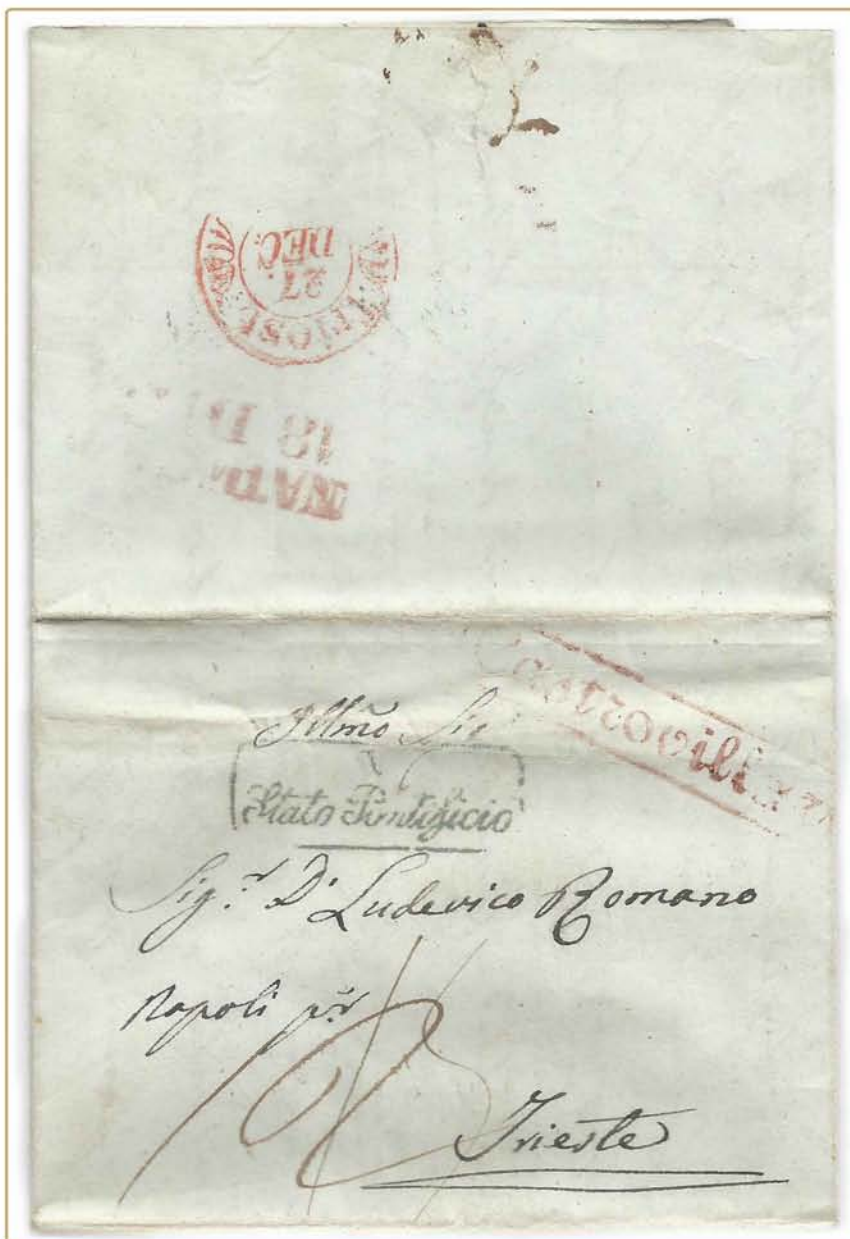
Destinazioni estere
Castrovillari | **AUSTRIA**



Antica veduta di Venezia



in uso a Venezia dal 1814 al 1843



15

Tassazione fino al confine

12

Tassazione in arrivo

Mormanno 14 1843

Manoscritto interno

14 Dicembre 1843. Ovale nominale rosso su lettera scritta a Mormanno e postalizzata a Castrovillari diretta per Trieste, e bollo di transito "V/Stato Pontificio", via NAPOLI - ROMA - FERRARA - VENEZIA. Prepagata 15 grana fino al confine austriaco, tariffa per lettere di un foglio e mezzo dirette in Austria, e tassata in arrivo per 12 Kreuzer (distanza superiore alle 20 miglia, tariffa in vigore dal 1 marzo 1843) senza alcuna tassa di passaggio Via Ferrara. Bolli di transito a Napoli del 18 Dicembre 1843 e di arrivo a Trieste del 27 Dicembre 1843.

Infrequente la corrispondenza borbonica diretta in Austria.



1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Prime date

Il 1 Gennaio 1858 nei Domini al di quà del Faro entrò in vigore il nuovo Ordinamento Postale. Fu emessa un'unica serie di sette francobolli il cui utilizzo è conosciuto dal 2 Gennaio. Fu introdotto un nuovo annullo in cartella con la scritta "ANNULLATO", all'inizio accompagnato a lato della soprascritta dal bollo ovale nominativo di origine prefilatelica ad indicarne la provenienza.

in uso in nero, e talvolta in rosso, dal Gennaio
1858 ad Agosto 1860

in uso in rosso da Gennaio 1858 a Giugno 1858



4 Gennaio 1858. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa lillaceo, I tavola, con bollo ovale arancio sulla soprascritta (tariffa di primo porto per l'interno) su lettera per Napoli.

La lettera venne scritta a Cassano lunedì 4 Gennaio 1858 e postalizzata a Castrovillari.

Terzo giorno manoscritto d'uso dei francobolli borbonici.

Manoscritto interno





1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Prime date

Antica veduta di Catanzaro

ASSICURATA

10 Gennaio 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa chiaro, incisione multipla, I tavola, 2 grana, rosa chiaro, I tavola, 1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale rosso e bollo "ASSICURATA" rosso sulla soprascritta (tariffa di due fogli per l'interno raddoppiata per l'assicurazione) su lettera scritta ad Altomonte e postalizzata a Castrovillari per Catanzaro.

Prima data a me nota di una assicurata (odierna raccomandata) affrancata inoltrata da Castrovillari e d'uso dei francobolli dei valori da 1 grano e 5 grana.

Altomonte 10 Gennaio 1858.

Manoscritto interno

Nuovo Ordinamento Postale del Regno di Napoli

Tariffe in vigore dal 1 Gennaio 1858 (R.D. n. 4210 e n. 4453 del 1857)

Lettera di un foglio	2 grana
Lettera di due fogli	3 grana
Lettera di tre fogli	4 grana
Da 11 a 15 trappesi *	5 grana
Da 16 a 20 trappesi	6 grana
Da 20 a 25 trappesi	7 grana
Da 26 trappesi ad un oncia **	8 grana
Nel circondario postale	Metà tariffa
Giornali e stampe (per foglio)	1/2 grano
Assicurazione (Raccomandazione)	Tariffa doppia

* 1 trappeso = 0,87 grammi

** 1 oncia = 26 grammi

Oltre l'oncia erano previste altre tariffe in progressione



1. LA POSTA A CASTROVILLARI

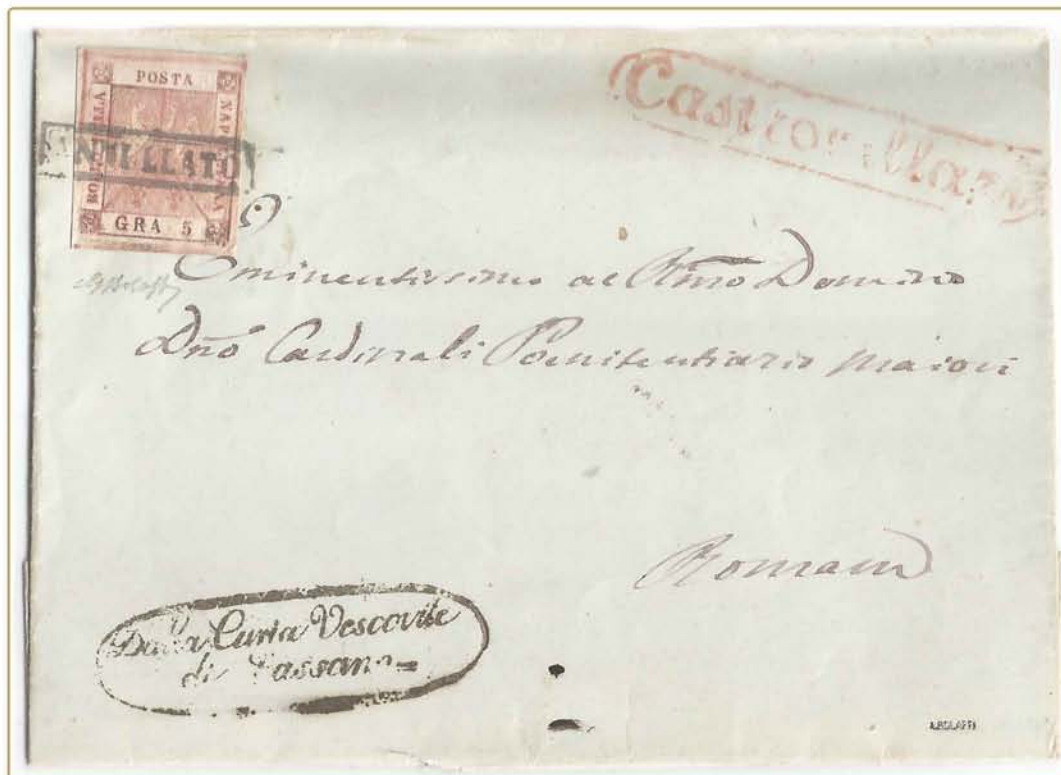
1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Destinazioni estere

Castrovillari | **STATO PONTIFICO**



Antica veduta di Roma



(e)

19 Giugno 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa brunastro, I tavola, con bollo ovale rosso sulla soprascritta (tariffa di primo porto, via di terra, per lo Stato Pontificio, prima distanza: territorio del Lazio, Umbria, Sabina), su lettera per Roma.

Tassata in arrivo al verso per 8 Bajocchi, rappresentante il diritto pontificio per lettere di primo porto fino a 1/4 di oncia.

L'unica lettera a me nota da Castrovillari.



segno di tassa al verso



1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere "schiave"

Le lettere "schiave" erano quelle il cui porto era a carico del destinatario. Tale corrispondenza veniva segnata a penna con segni di tassazione e/o con il timbro ovale AGDP (Amministrazione Generale delle Poste) che veniva apposto a Napoli in rosa o rosso.



2 marzo 1859. Ovale nominale nero e ovale rosso "AGDP" su lettera per Napoli. Lettera di un foglio "schiava" tassata all'arrivo per 3 grana, pari al porto dovuto di 2 grana, oltre la sovratassa di 1 grano relativa alla metà della tassa prevista (art. 9 co. 2 Reg. 4453/1857)



31 Dicembre 1859. Ovale nominale rosso "ROTONDA" e ovale rosso "AGDP" su lettera "schiava" scritta a Mormanno e postalizzata a Rotonda per Napoli.

Lettera di un foglio "schiava", tassata all'arrivo per 3 grana.

Mormanno postalizzava la corrispondenza a Castrovillari e a volte a Rotonda

Mormanno 31 Dic 1859

Manoscritto interno





1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo

A partire dal Luglio del 1858 l'ufficio postale di Castrovillari iniziò ad utilizzare il bollo ovale nominale nella colorazione nera.

Castrovillari

in uso in nero da Luglio 1858 ad Aprile 1859



9 Settembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su coppia verticale del 2 grana, rosa chiaro, II tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per lettere di doppio porto) su lettera per S. Maria Capua Vetere.

Ovale "Castrovillari" accidentalmente coannullatore.



31 Dicembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su 5 grana, rosa brunastro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta (tariffa per lettere da 11 a 15 trappesi per l'interno) su lettera per Napoli.

Uso isolato del valore da 5 grana.

L'unica lettera a me nota da Castrovillari.

1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo



"ANNULLATO" in cartella su due valori dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su frammento.



*Uso isolato del
valore da 1 grano e
infrequente tariffa.
Una delle tre lettere
a me note da
Castrovillari.
(ex Provera)*

15 Gennaio 1859. "ANNULLATO" in cartella su valore dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, applicando la tariffa per lettere semplici nel Circondario, con bollo ovale nero sulla soprascritta su lettera per Cerchiera nel Distretto di Castrovillari.



6 Marzo 1859. "ANNULLATO" in cartella su coppia verticale dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.

1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo

(e)

10 Aprile 1859. "ANNULLATO" in cartella su coppia di valori da 2 grana, rosa brunastro, I tavola (di cui il secondo mostra la varietà "pli d'accordéon") e coppia di valori da 1 grano, rosa carminio, II tavola, con bollo ovale nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.

Affrancatura di 6 grana, tariffa per lettere da 16 a 20 trappesi per l'interno.

Assicurata



1 Luglio 1859. "ANNULLATO" in cartella su due valori da 2 grana, rosa chiaro, I tavola (di cui uno difettoso), con **due bolli ovali neri**, bollo "ASSICURATA" nero e manoscritto, sulla soprascritta (tariffa di un foglio per l'interno raddoppiata per l'assicurazione) su lettera per Napoli.

Infrequente doppio bollo ovale nominativo sulla soprascritta.

Ultima data d'uso a me nota di tale bollo a Castrovillari.



1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo

Nel Luglio del 1859 a Castrovillari il bollo ovale prefilatelico venne sostituito con un altro, all'inizio in nero, di forma circolare con datario, detto "borbonico" che doveva essere apposto al lato dei francobolli, che venivano obliterati con l'annullo in cartella.



in uso in nero da Luglio 1859 a Ottobre 1861



27 Luglio 1859. Annullato in cartella su coppia di valori da 1 grano, rosa chiaro, I tavola, con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.



10 Ottobre 1859. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.



1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo

A partire dal 4 Febbraio 1860 l'ufficio postale di Castrovillari usò il bollo circolare "borbonico" nella colorazione rossa.



in uso in rosso da Febbraio 1860 a Gennaio 1861



4 Febbraio 1860. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, carminio, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera diretta a Monteleone per Briatico.

L'affrancatura venne realizzata in **frode postale**, mediante l'utilizzo di un francobollo già utilizzato, "raschiato" e riobliterato con l'annullo in cartella.

Prima data d'uso a me nota del circolare rosso a Castrovillari.



13 Febbraio 1860. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Napoli.



1.2.1 Periodo d'uso dell' "ANNULLATO" in cartella e tariffe

Lettere del periodo



3 Marzo 1860. Annullato in cartella su coppia dell'1 grano, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.



Antica veduta di Avellino



30 Giugno 1860. Annullato in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Avellino.



1.2.2 Periodo d'uso dell'annullo a "Svolazzo"

Lettere del periodo

Per arginare il fenomeno delle frodi postali, a partire dal 11 Agosto 1860 vennero usati nuovi timbri annullatori dalle fogge estrose, detti "svolazzi". Castrovillari (insieme a Brindisi, Campi e Larino) ebbe in dotazione il tipo n. 8, e lo appose spesso in modo *capovolto*, vezzo curioso nella storia postale napoletana. Il 1 gennaio 1861 Castrovillari divenne Ufficio di Prima Classe.

annullato



in uso da Agosto 1860 ad Aprile 1861



29 Dicembre 1860. Svolazzo su 2 grana, carminio scuro, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su frammento.



(e)

15 Dicembre 1860. Svolazzo su 2 grana, rosa chiaro, III tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza.



1.2.2 Periodo d'uso dell'annullo a "Svolazzo"

Lettere del periodo

Antica veduta di Cosenza



21 Gennaio 1861. Svolazzo su 2 grana, rosa, I tavola, e tre valori da 1 grano, rosa chiaro, I tavola, con il circolare rosso sulla soprascritta su lettera per Cosenza (affrancatura di 5 grana, tariffa per lettere da 11 a 15 trappesi per l'interno).

*Infrequente combinazione di affrancatura e annullamento a svolazzo.
L'unica da Castrovillari.*



11 Febbraio 1861. **Svolazzo su 1 grano isolato**, carminio, II tavola, con il circolare **nero** sulla soprascritta su lettera per Spezzano Albanese, dentro il Distretto di Castrovillari.

La lettera venne tassata un grano, pari alla tariffa mancante, visto che il valore del francobollo applicato era non inferiore alla metà della tassa prevista (art. 10 R.D. n. 4210 del 9 luglio 1857)

Due lettere note con lo svolazzo di Castrovillari recanti il valore da 1 grano isolato.



1.2.2 Periodo d'uso dell'annullo a "Svolazzo"

Destinazioni fuori dal territorio delle Province Napoletane

Castrovillari | **EX GRANDUCATO DI TOSCANA**



Antica veduta di Lucca



Riproduzione dei timbri al verso



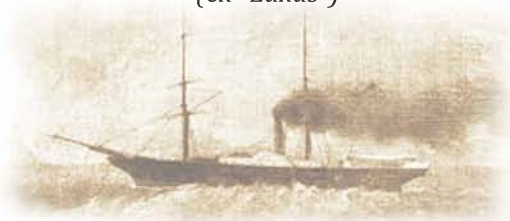
8 Aprile 1861. **Svolazzo** su 1 grano, carminio II Tavola, 2 grana carminio cupo I Tavola e 5 grana carminio II Tavola, con circolare sulla soprascritta, su lettera per Lucca.

Affrancatura di 8 grana equivalenti a circa 30 centesimi, tariffa per lettere di primo porto (10 grammi) inoltrate per via di mare. La lettera effettuò un tragitto via terra verso Napoli, ove venne imbarcata su di un battello mercantile fino al porto di Livorno e proseguì via terra fino a destinazione. Non reca il timbro rosso PD (franca a destino), che avrebbe dovuto essere applicato a Napoli, in quanto esso fu dismesso dalla fine del 1860.

Infrequente combinazione di affrancatura, annullamento, tariffa e destinazione.

L'unica da Castrovillari.

(ex "Luxus")





La "Crocetta" diretta a Castrovillari

Dopo l'entrata di Garibaldi a Napoli, alcuni direttori di giornali chiesero una riduzione della tariffa per le stampe e i giornali. Si decise di uniformarla allo Stato Sardo, portandola da 1/2 grano a 1/2 tornese (1 centesimo ogni 20 grammi). Durante la Dittatura di Garibaldi venne emessa la "*Trinacria*" (5 novembre 1860) e durante la Luogotenenza di Farini la "*Crocetta*" (6 dicembre 1860). Stampate nell'*azzurro Savoia*, vennero realizzate sostituendo nella metà destra della II Tavola del 1/2 grano, la "G" (grano) con la "T" (tornese) e, per la "*Crocetta*", anche gli emblemi borbonici con la "*Croce Sabauda*". Vennero usate quasi esclusivamente a Napoli. Non ne sono note, infatti, inoltrate da Castrovillari, mentre risulta conosciuto un solo caso giunto in città.

Preghiera al Dittatore Garibaldi contenuta nel giornale *Omnibus* del 13 settembre 1860

2° I giornali implorano dalla sua bontà che essendo mezzi pronti ed efficaci di diffusione di lumi godano delle franchige postali per tutto il Regno d'Italia. Le gravi tasse per lo passato erano imposte appunto per arginare la diffusione de' lumi. I giornali che tutti unanimi spianavano la via e preparavano le menti alle sue gloriose geste meritano questa agevolazione.



Bollo di partenza al verso

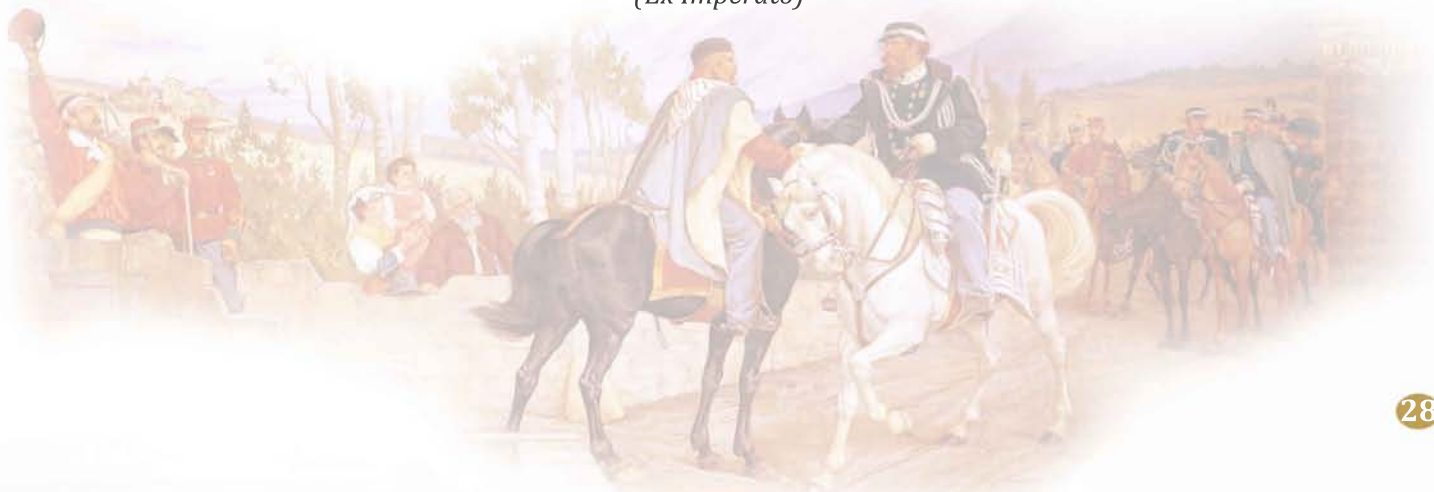


(e)

18 Dicembre 1860. Annullato in cartella di Napoli su "*Crocetta*" (detta anche "*Croce di Savoia*", o "*Croce*") 1/2 tornese, azzurro chiaro (posizione n. 28 dei 100 tipi descritti da Pecchi/DeAngelis) su fascetta per stampati da Napoli a Castrovillari per Cassano.

L'ufficio postale di Castrovillari riceveva, smistava e recapitava la posta indirizzata ai Comuni del territorio che erano privi di uffici.

**L'unica "Crocetta" diretta a Castrovillari.
Primi giorni d'uso.
(Ex Imperato)**





1. LA POSTA A CASTROVILLARI

1.4.1 Introduzione delle tariffe postali sarde e dell'emissione "provvisoria". "L'annullo a svolazzo sul Re d'Italia"

Con due decreti luogotenenziali del 6 Gennaio 1861, nel territorio delle Province Napoletane vennero adottate dal 1 Marzo le tariffe postali sarde, con l'agevolazione di 2 grana per lettere semplici per l'interno dal peso fino a 10 grammi. A partire dal 14 Febbraio 1861 venne emessa una speciale serie di francobolli con l'effigie del re sabauda, ma con moneta borbonica, in uso a Castrovillari da Aprile e obliterata ancora con lo svolazzo borbonico.



Antica veduta di Cosenza



(e)

18 Aprile 1861. **Svolazzo** su 2 grana (corto in alto), azzurro, **doppia effigie**, delle Province Napoletane con il circolare nero sulla soprascritta su lettera per Cosenza.

Cinque lettere a me note da Castrovillari recanti francobolli delle Province Napoletane annullati con lo svolazzo (l'unica con francobollo con doppia effigie).



Vittorio Emanuele II
Re d'Italia
(17 marzo 1861 - 9 gennaio 1878)



1.4.2 Periodo d'uso dell'annullo borbonico

Seguendo l'esempio della Direzione di Napoli, gli uffici postali obliterarono i francobolli direttamente con l'annullo circolare borbonico nominativo, abbandonando l'uso degli "Svolazzi". L'ufficio di Castrovillari lo fece dal 6 Maggio 1861. L'emissione borbonica venne messa ufficialmente fuori corso il 21 Novembre 1861.

Circolare borbonico
nero annullatore



16 Maggio 1861.

in uso da Maggio a Ottobre 1861

20 Maggio 1861.

2 grana, rosa chiaro, III tavola, (difettoso) su frammento.

1 grano, grigio, delle Province Napoletane su frammento.

Prima data su francobolli borbonici.

Prima data su 1 grano delle Province Napoletane.



*Infrequente
tariffa
(Ex Imperato)*

9 Giugno 1861. Circolare nero su 5 grana, rosa carminio, delle Province Napoletane, tariffa per lettere di due fogli e mezzo, su lettera per Napoli.



6 Luglio 1861. Circolare nero annullatore di due valori da 1 grano, grigio, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



1.4.2 Periodo d'uso dell'annullo borbonico



1 Luglio 1861. Circolare nero annullatore di un 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



21 Ottobre 1861. Circolare borbonico nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Catanzaro.

Ultimi giorni d'uso a Castrovillari del circolare borbonico annullatore.



1.4.3 Periodo d'uso dell'annullo luogotenenziale

A partire dalla fine di Ottobre 1861 l'ufficio postale di Castrovillari sostituì l'annullo borbonico con un altro circolare piccolo nero denominato "luogotenenziale" o delle "Province Napoletane".



in uso da Ottobre 1861 al 1864



30 Ottobre 1861.
Circolare piccolo nero su 1 grano, grigio.
Prima data a me nota.



8 Novembre 1861.
Circolare piccolo su coppia dell'1 grano, grigio, su frammento.



Circolare piccolo nero su 1 grano, nero intenso.



1 Febbraio 1862.
Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro.



29 Marzo 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana (corto), **indaco**, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



1.4.3 Periodo d'uso dell'annullo luogotenenziale



7 Giugno 1862. Circolare piccolo nero su 1 grano, grigio, delle Province Napoletane, applicando la tariffa per lettere semplici dentro il Distretto, su lettera per Cerchiaro.

Uso isolato del valore da 1 grano e infrequente tariffa.

Una delle due lettere a me note con tale tariffa e annullamento da Castrovillari.
(ex "Lexus")



31 Gennaio 1862- Circolare piccolo nero su due valori da 1 grano, grigio, delle Province Napoletane su lettera per Piedimonte San Germano.



1.4.3 Periodo d'uso dell'annullo luogotenenziale



27 Maggio 1862. Circolare piccolo nero su coppia del 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera in tariffa di doppio porto per Napoli.



20 Marzo 1862. Circolare piccolo nero su 10 grana, arancio, e coppia del 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane e bollo "ASSICURATA" nero sulla soprascritta su lettera per Napoli.

Tariffa di due fogli per l'interno con l'aggiunta di 10 grana quale diritto fisso per l'assicurazione stabilito dalle Leggi Postali Sarde in vigore dal 1 Marzo 1861.



1.4.4 Annulli borbonici posti in arrivo a Napoli

La "griglietta"

L'annullo a "griglietta" veniva apposto in arrivo a Napoli sulle sporadiche missive che recavano francobolli non oblitterati dall'ufficio postale di partenza. Si conosce usato dal Dicembre 1860 al Gennaio 1863 nella colorazione nera, rossa e azzurra.



in uso (nera, rossa e azzurra) in arrivo a Napoli (Dicembre 1860 - Gennaio 1863)



(e)

"Griglietta" nera apposta a Napoli su un valore da 1 grano, nero intenso, delle Province Napoletane.



(e)

24 Luglio 1861. "Griglietta" nera e tratti di penna annullatori di due valori da 1 grano, nero intenso, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

L'addetto postale dell'Ufficio di partenza di Castrovillari non oblitterò i francobolli e omise anche di apporre il circolare sulla soprascritta. All'arrivo a Napoli, per evitare il loro riuso, essi vennero annullati sia con tratti neri di penna, sia con il bollo nero a "Griglietta".

L'unica lettera a me nota in tutto il Regno d'Italia con questa combinazione di annullamenti.

Cast. 24. Lug. 61

Manoscritto interno



1.4.4 Annulli borbonici posti in arrivo a Napoli

La Lettera "Interno"

Il bollo "*Interno*" fu usato a partire dal 1815 per contrassegnare la posta *Interna della città di Napoli* (tra privati, o da privati verso Autorità), quella *Interna del Regno* (tra le Amministrazioni, le Intendenze, Sottointendenze e Comuni del Regno), quella di *Servizio* (tra le Autorità che godevano di franchigia, o da un privato verso Autorità), e a volte quella da tassare e detassare. In periodo filatelico venne sostituito da un secondo tipo, quasi identico nella foggia. Si conosce usato sulla soprascritta su cinque lettere, come annullatore di un segnatasse nel 1863, infine come annullatore di francobolli su un'unica lettera da Castrovillari.

Interno

"Interno" Il tipo, in uso in rosso e nero dal 1858 al febbraio 1863



(e)

8 Agosto 1862. "*Interno*" annullatore borbonico di due valori da 1 grano, nero e nero intenso (quest'ultimo con evidenti ritocchi), delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

La lettera, redatta in carta da bollo, conteneva una richiesta ufficiale connessa a degli stipendi. Pur trattandosi di posta di servizio, il cittadino, come sovente accadeva, non sapeva se l'autorità cui bisognava inviare la supplica godeva di franchigia, e pertanto affrancò la missiva in regolare tariffa, in modo tale da non incorrere in errore nel caso il destinatario fosse stato esente dal privilegio.

L'unica lettera nota con il bollo "*Interno*" annullatore di francobolli.

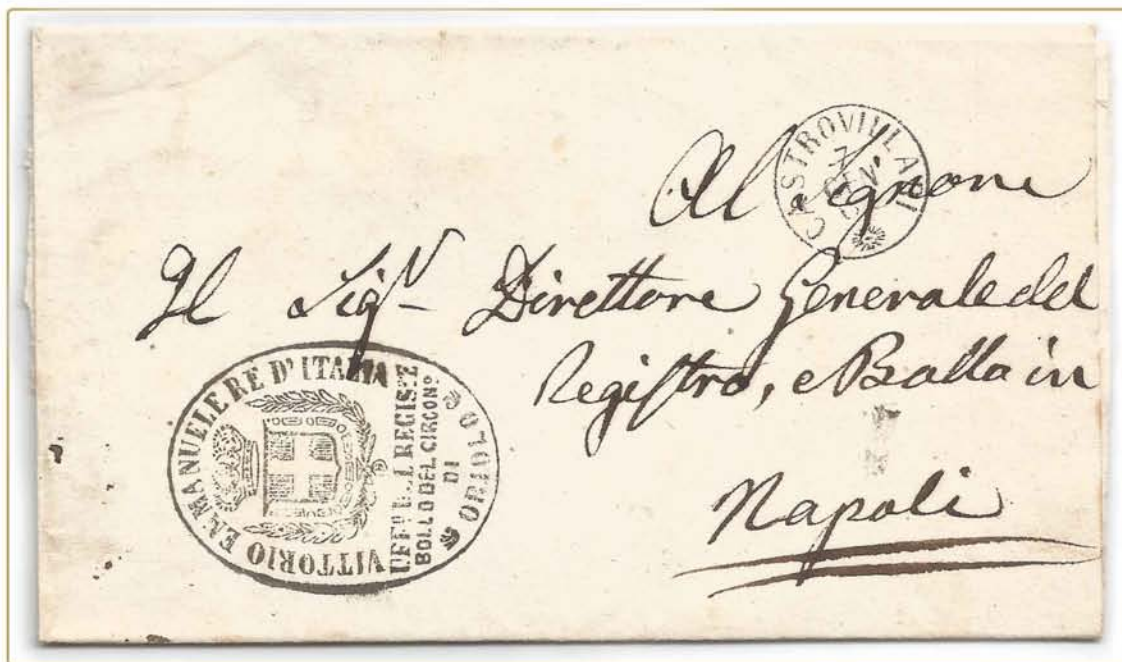
(Ex Imperato)

Castrovillari 8 Agosto 1862.

Manoscritto interno



1.4.5 Lettere in franchigia recanti timbri amministrativi comunali



7 Gennaio 1862. Circolare piccolo nero di Castrovillari su sovracoperta in franchigia ,recante timbro amministrativo del Comune di Oriolo, postalizzata a Castrovillari.



15 Giugno 1864. Circolare piccolo nero di Castrovillari su sovracoperta in franchigia, recante timbro amministrativo del Comune di Malvito, postalizzata a Castrovillari.



1. LA POSTA A CASTROVILLARI

1.4.6 Gli uffici "Luogotenenziali" del 1861: Cassano Ionio e Mormanno

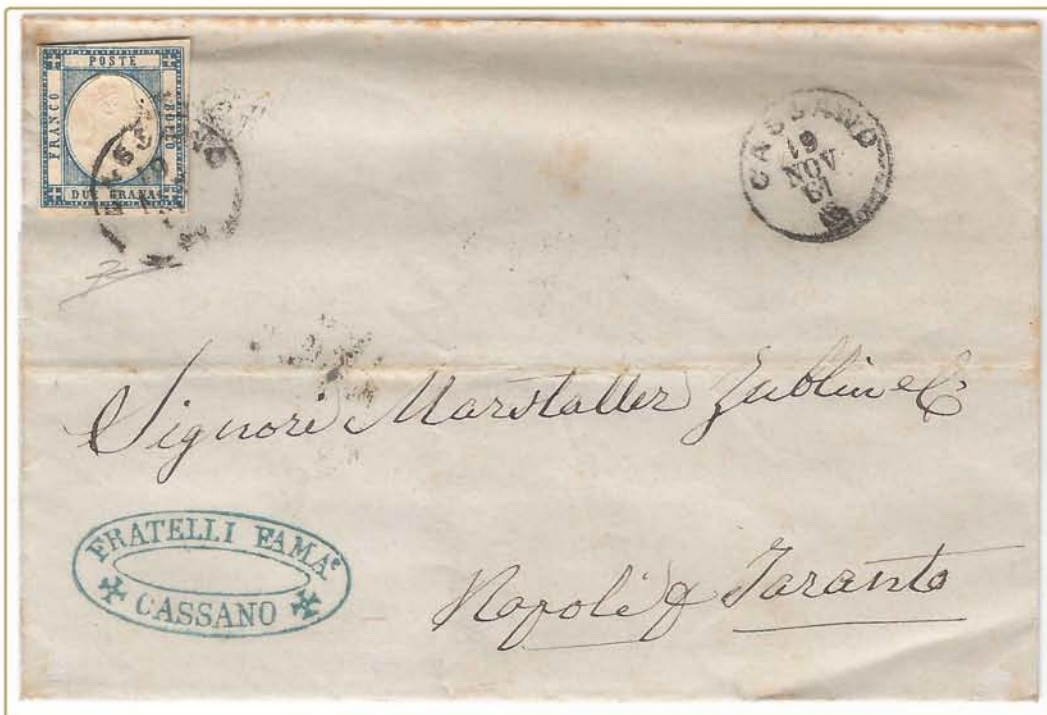
Cassano Ionio e Mormanno in periodo precursorio e in periodo filatelico borbonico postalizzavano la corrispondenza a Castrovillari. Vennero istituiti come Uffici di Seconda Classe con R.D. n. 155 del 6 Gennaio 1861 e dotati di bolli "luogotenenziali".



Veduta di Cassano



Circolare di Cassano in uso dal Luglio 1861 al 1864



19 Novembre 1861. Circolare piccolo nero di Cassano su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera diretta a Napoli per Taranto.



Veduta di Mormanno



Circolare di Mormanno in uso da Agosto 1861 al 1866



20 Luglio 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.

Mormanno usò tra Marzo e Giugno 1861 lo svolazzo tipo 27, dal Giugno 1861 il bollo "luogotenenziale" unitamente allo svolazzo tipo 27, e a partire da Agosto 1861 unicamente il bollo "luogotenenziale".



Il 1 Ottobre 1862 nel territorio delle Province Napoletane venne introdotta la Lira italiana, al cambio di 20 centesimi per 5 grana. Fino al 31 Dicembre 1862 venne mantenuta la tariffa agevolata di 10 centesimi per il porto semplice. L'emissione provvisoria, tollerata fino al 15 Ottobre 1862, fu sostituita dalle emissioni con monetazione sarda. A Castrovillari vennero introdotti dapprima i francobolli della IV Emissine di Sardegna e successivamente quelli dentellati del Regno d'Italia.



(e)

18 Ottobre 1862. Circolare nero piccolo su 10 centesimi dell'ex Stato Sardo, bistro giallastro, su lettera per Catanzaro.



(e)

26 Dicembre 1862. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro arancio, su lettera per Catanzaro.

Ultima data a me nota di uso a Castrovillari della tariffa postale agevolata precedente la Legge sulla Riforma Postale.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Con L. n. 604 del 5 Maggio 1862 e R.D. n. 891 del 21 Settembre 1862 (Legge sulla Riforma Postale Italiana) a partire dal 1 Gennaio 1863 vennero uniformate le tariffe nazionali, prevedendo 15 centesimi per una lettera di primo porto (10 grammi di peso) per l'interno. Venne altresì stabilito in 30 centesimi il diritto fisso di raccomandazione, da aggiungere all'importo dovuto per il porto.

Legge sulla Riforma Postale Italiana

(L. n. 604 del 1862 e R.D. n. 891 del 1862)

Principali tariffe per lettere in vigore dal 1 Gennaio 1863 al 31 Dicembre 1864

Lettera	15 cent.	ogni 10 grammi, fino a 50 grammi
	15 cent.	oltre, in più, ogni 50 grammi
Lettera nel distretto	5 cent.	ogni 10 grammi, fino a 50 grammi
	5 cent.	oltre, in più, ogni 50 grammi
Lettera diretta a militari	10 cent.	solo fino a 10 grammi
Raccomandazione	30 cent.	oltre l'affrancatura ordinaria
Assicurazione	10 cent.	ogni 100 lire, oltre l'affrancatura per raccomandata
Via di mare	5 cent.	oltre l'affrancatura ordinaria
Via di mare con postali francesi	40 cent.	tariffa complessiva



(e)

19 Gennaio 1863. Circolare nero piccolo annullatore di **6 valori da 10 centesimi del Regno d'Italia**, bistro arancio, su frammento.

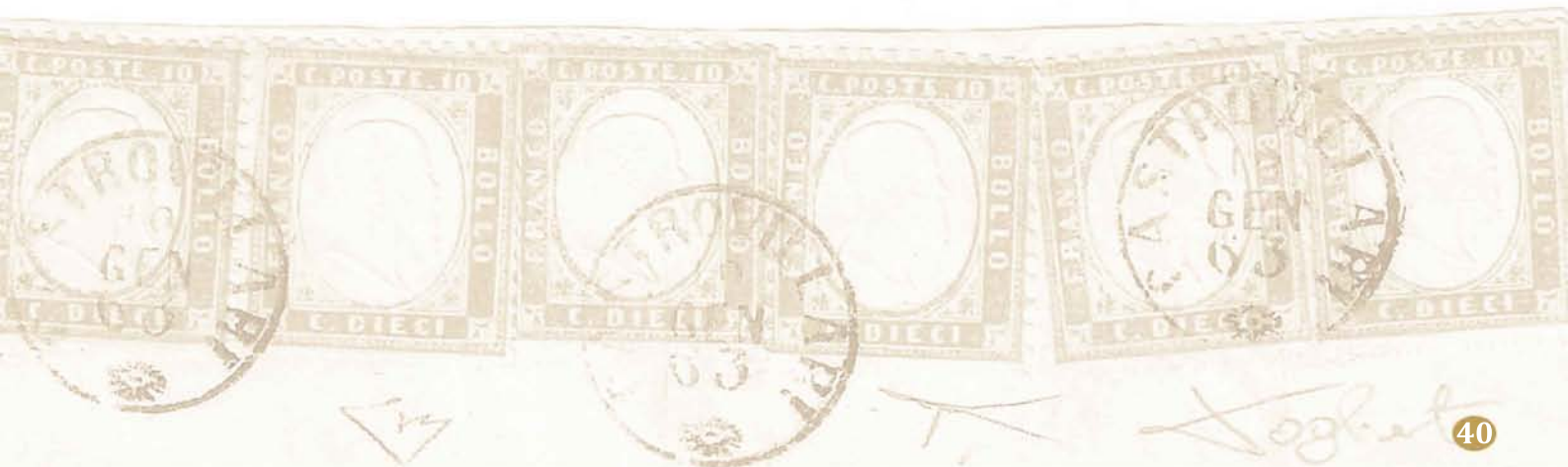
L'addetto postale separò i margini di due esemplari con le forbici, come d'uso nel primissimo periodo di impiego dei francobolli dentellati.

Affrancatura di 60 centesimi, probabile tariffa di quadruplo porto per l'interno, oppure di doppio porto (30 centesimi) con Raccomandazione (30 centesimi) per l'interno.

Massima affrancatura del francobollo n. 1 del Regno d'Italia.

Due lettere note in tutto il Regno d'Italia.

L'unico frammento a me noto.





1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

A partire dal 1 Gennaio 1863 Venne emesso uno specifico valore provvisorio nella tipologia dei francobolli della IV emissione di Sardegna, che fu posto fuori corso il 28 Febbraio 1863, rimesso in validità dal 4 Marzo, e posto fuori corso definitivamente il 31 Dicembre 1863. Esso venne utilizzato unitamente agli altri valori dell'ex Stato Sardo e del Regno d'Italia.



23 Marzo 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi "tipo Sardegna" su frammento di lettera per Napoli.



3 Maggio 1863. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro giallastro, in affrancatura mista con 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su frammento.



26 Marzo 1863. Circolare nero piccolo su 10 centesimi del Regno d'Italia, bistro giallastro, in affrancatura mista con 5 centesimi, verde cupo, dell'ex Stato Sardo, su lettera per Napoli.

Infrequente affrancatura da Castrovillari.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Con R.D. n. 1101 dell'11 Gennaio 1863 venne emesso, con due tirature ed in litografia, un nuovo francobollo da 15 centesimi, il primo a far riferimento, attraverso la dicitura in cornice, ad un servizio postale italiano.



13 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, su lettera per Napoli.



Antica veduta di Castrovillari



15 Luglio 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, su lettera di **triplo porto** (peso 30 grammi) **per città**.

*Infrequente tariffa di triplo porto per città.
L'unica lettera a me nota inoltrata da Castrovillari.*



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Dal 1 Gennaio 1863 la tariffa postale per lettere semplici interne inviate per via di mare con vapori postali al servizio dello Stato fu equiparata a quella per via terra (15 centesimi). L'inoltro con bastimenti non convenzionati comportava ulteriori 5 centesimi come compenso per il capitano.



Antica veduta di Gallipoli



16 Aprile 1863. Circolare nero piccolo su 15 centesimi, azzurro chiaro, litografico I tipo, e 10 centesimi, arancio oca, dell'ex Stato Sardo su lettera diretta a Napoli per Gallipoli. Probabile tragitto per via di mare con due bastimenti non convenzionati, seguendo un doppio tragitto con imbarco al porto di Paola fino a Napoli, e da lì proseguendo fino a Gallipoli. Tariffa postale di 25 cent. costituita dalla somma dei 15 cent. quale tariffa per la lettera di primo porto, e dei 5 cent. di compenso per ciascuno dei due capitani.

L'unica lettera a me nota da Castrovillari con questo tipo di affrancatura.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Il 1 Dicembre 1863 venne emessa la prima serie del Regno, nota come "De La Rue". Venne stampata a Londra e poi a Torino.



11 Dicembre 1863. Circolare nero piccolo annullatore di un 15 cent. della serie De La Rue ripetuto sulla soprascritta su lettera per Spezzano Albanese.

Prima data a me nota d'uso dei francobolli della serie "De La Rue" a Castrovillari.

Destinazione estera

Castrovillari | **STATO PONTIFICIO**



Antica veduta di Roma



1 Febbraio 1864. Circolare nero piccolo annullatore di un 15 cent. e un 5 cent. della serie "De La Rue" ripetuto sulla soprascritta (tariffa di primo porto, via terra, per lo Stato Pontificio) su lettera per Roma.

Tassata in arrivo per 8 Bajocchi rappresentante il diritto pontificio, in accordo con la convenzione postale pre-unitaria.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Con R.D. n. 2006 del 14 Novembre 1864 si dispose, a partire dal 1 Gennaio 1865, l'aumento della tariffa per lettere di primo porto dirette fuori distretto. Per tale scopo si utilizzarono le giacenze del francobollo tipo "De La Rue" da 15 centesimi, apponendovi una soprastampa con il nuovo valore e cancellando le scritte del precedente con un tratto nero a forma di "Ferro di cavallo" (ebbe validità fino al 31 Luglio 1867). Inoltre furono usati nuovi bolli con il doppio circolare nero "Sardo-Italiano" con fregio a rosetta.



Antica veduta di Napoli



in uso dal 1865 ad Aprile 1866



7 Marzo 1866. Doppio circolare nero "Sardo-Italiano" annullatore di un 20 cent. con soprastampa in bruno scuro detta "Ferro di cavallo", ripetuto sulla soprascritta su lettera per Napoli.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Con il Bollettino postale del 6 Febbraio 1866, a partire dal 1 Maggio, venne introdotta l'obliterazione dei francobolli con annulli numerali a punti. L'ufficio postale di Castrovillari usò il numero "56" e, sulla soprascritta, il doppio circolare "Sardo-Italiano". Nel 1867 l'Ufficio postale di Castrovillari venne ridotto a Ufficio di Terza Classe.



in uso da Maggio 1866 al 1876



9 Febbraio 1867. Numerale a punti annullatore di una coppia da 10 centesimi, giallo ocra, della serie "De La Rue" e doppio circolare sulla soprascritta su lettera per Tropea.



31 Ottobre 1868. Numerale a punti annullatore di un blocco di 6 francobolli da 10 centesimi, giallo ocra, della serie "De La Rue", tariffa di triplo porto per l'interno (L. 24 novembre 1864, n. 2006, art. 5) e doppio circolare sulla soprascritta su frammento di lettera per Catanzaro.

L'unica lettera a me nota da Castrovillari in tariffa di triplo porto.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Nel 1867 venne emesso un francobollo da 20 centesimi, detto "Vittorio Riquadrato", che ebbe validità fino al 31 Agosto 1877.



Antica veduta di Torino



29 Aprile 1869. Numerale a punti annullatore di un valore di 20 centesimi, e doppio circolare "Sardo-Italiano" sulla soprascritta su lettera per Torino.



Antica veduta di Reggio Calabria



17 Maggio 1874. Numerale a punti annullatore di un valore da 20 centesimi, e doppio circolare "Sardo-Italiano" sulla soprascritta su lettera per Reggio di Calabria.



1.6.1 Francobolli, annullamenti, tariffe

Dal 1874 la progressione dei porti per l'interno fu portata a 15 grammi. Dal 1877 vennero introdotti gli annulli numerali a sbarre e cerchio grande. Il 1 Agosto 1877 furono emessi gli ultimi francobolli del Regno di Vittorio Emanuele II, validi fino al 1889.



in uso dal 1877 al 1889



20 Ottobre 1879. Numerale a sbarre annullatore di un 20 centesimi, arancio, e cerchio grande sulla soprascritta su lettera per Catanzaro.



11 Novembre 1879. Numerale a sbarre annullatore di un 10 centesimi, azzurro, e cerchio grande sulla soprascritta su lettera per Corigliano (tariffa corrispondenza ordinaria fra Sindaci (L. 14/6/1874, n. 1983, art. 11).



1.6.2 Lettere con i francobolli di Stato

I "Francobolli di Stato" vennero usati dal 1875 al 1876 dagli Uffici giudiziari, governativi e dagli Enti che godevano di franchigia che li utilizzarono, ai fini contabili e statistici, per conoscere il numero dei pieghi spediti per ogni gruppo di peso.



10 Giugno 1876. Doppio circolare nero "sardo-italiano" annullatore di un francobollo di Stato da 0.02, tariffa di primo porto per stampe (40 grammi), su stampa per Sant'Agata di Esaro.



30 Dicembre 1876. Doppio circolare nero "sardo-italiano" annullatore di un francobollo di Stato da 0.20, tariffa di quadruplo porto entro il distretto, su piego per Sant'Agata di Esaro.



2. LE CANCELLERIE DIPENDENTI

2.1 CORIGLIANO CALABRO

Posta sul cammino traverso che conduceva a Rossano, l'officina di posta di Corigliano venne aperta nel '700 e usò saltuariamente un bollo a stampatello inclinato. Soppressa intorno al 1809, fu posta alle dipendenze di Rossano e, per breve periodo, di Castrovillari.



Antica veduta di Corigliano

Corigliano



Bollo "REGNO" intrecciato



Tassa in arrivo



3 Febbraio 1803. Lettera da Corigliano a San Remo, via Napoli-Genova, priva del lineare inclinato "Corigliano" e con il bollo "Regno" intrecciato rosso di Napoli (debolmente impresso a causa dello stato d'uso) apposto per le missive dirette fuori Regno.

La lettera, diretta verso la Repubblica Ligure, venne tassata in arrivo per 6 soldi, tariffa per lettere dal peso di 3/8 di oncia per lettere provenienti dall'estero con territorio interno a quello geografico d'Italia (Legge 5 Nevoso anno IX Repubblicano del 26 Dicembre 1800 in vigore fino al 31 luglio 1805).

Corigliano 3. Feb. 1803.

Manoscritto interno



2. LE CANCELLERIE DIPENDENTI

2.1 CORIGLIANO CALABRO

Dal 1853 fino al 1863 la cancelleria di Corigliano usò un bollo lineare a stampatello diritto nero, inviando la corrispondenza tramite Spezzano Albanese, la quale in periodo filatelico annullò i francobolli. Con R.D. n. 1140 del 22/1/1863 la città assunse il nome di Corigliano Calabro.

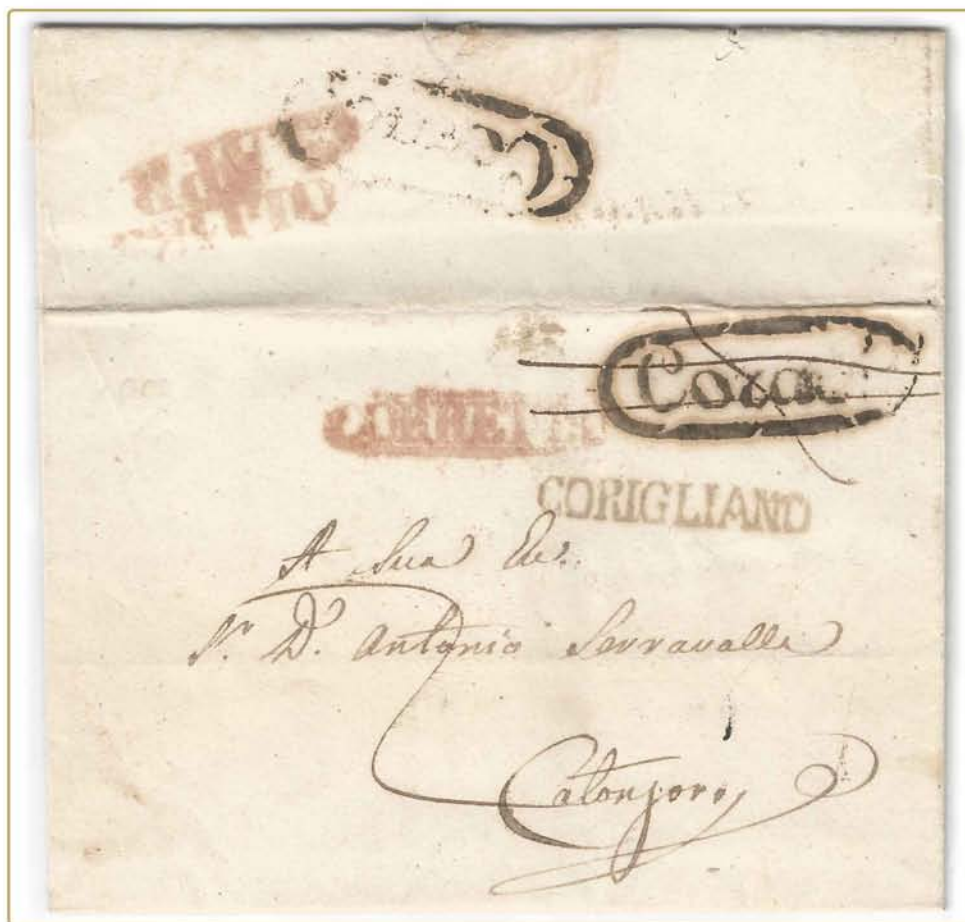
CORIGLIANO

in uso dal 1809 al 1863

Coraci

CORRETTA

CORRISPONDENZA MAL DIRETTA



PERCORSO 1: Corigliano - Coraci



PERCORSO 2: Coraci - Napoli



PERCORSO 3: Napoli - Catanzaro



31 Marzo 1833. Lineare nero "CORIGLIANO" su lettera per Catanzaro tassata 2 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro 50 miglia). La lettera, "mal diretta", venne inviata per sbaglio a Coraci, dove venne apposto per errore sul recto il bollo ovale "Coraci". Esso venne cancellato con segni di penna e poi riapposto al verso, secondo il Regolamento, e rispedita alla Direzione di Napoli. Lì venne apposto il bollo ovale rosso "Corretta" e la lettera venne spedita a Catanzaro.



in arrivo a Coraci:
cancellazione bollo ovale



in arrivo a Napoli:
segno tassazione



2. LE CANCELLERIE DIPENDENTI

2.2 SANT'AGATA DI ESARO

Sant'Agata di Esaro fu un'antica stazione di posta che si trovava sul *Cammino di Calabria*, così come si rileva già nel "Nuovo Itinerario delle poste per tutto il mondo" del Codogno (1620). Nel 1757 fu Mastro di Posta Don Nicola Gallo. Quando il tragitto venne deviato per transitare da Spezzano Albanese, Sant'Agata fu messa alle dipendenze di Castrovillari (catalogazione nel Piano della Posta Interna del 6 Novembre 1811). Nel 1819 fu rilievo di posta. Usò saltuariamente due bolli lineari "S.AGATA" di colore nero molto simili nella foggia. Il primo tipo venne sporadicamente usato all'incirca fino al 1835.

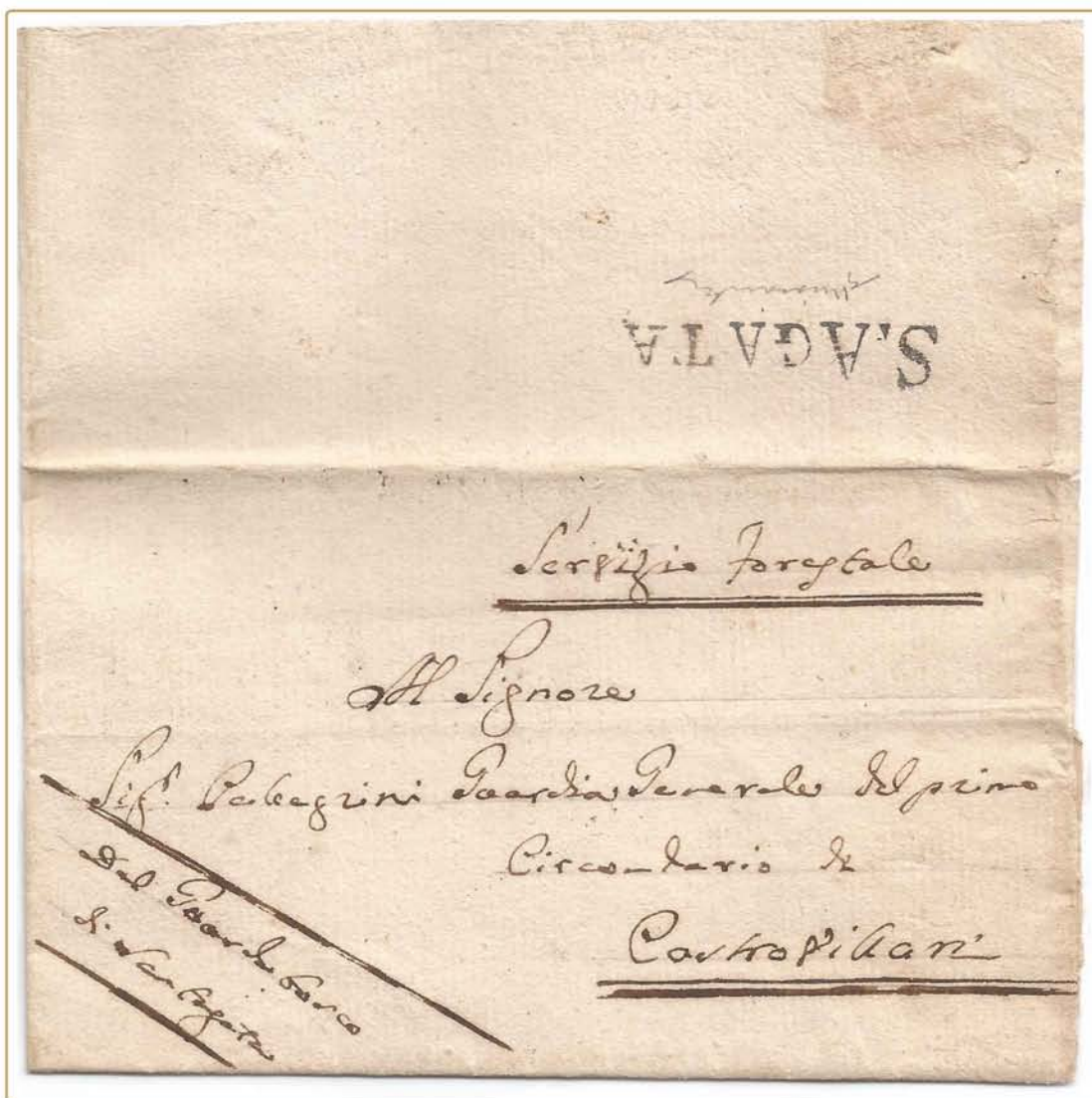


Antica veduta di Sant'Agata

S.AGATA S.AGATA
tipo I tipo II

S.AGATA

TIPO I nero in uso intorno al 1835 circa



(1835 ca) Lineare nero "S. AGATA", I tipo, su sovracoperta (senza data) per Castrovillari.

La lettera venne inviata, in franchigia, dal Guardia Parco di Sant'Agata.

L'unico documento a me noto con il lineare "S. AGATA" del I tipo.

S.AGATA

Manuale



2. LE CANCELLERIE DIPENDENTI

2.2 SANT'AGATA DI ESARO

Il bollo lineare del secondo tipo venne usato tra il 1837 e il 1840 e lo si conosce accompagnato anche dal bollo ovale nominale di Castrovillari che veniva apposto in transito. A partire dal 1841 la cancelleria di Sant'Agata cessò di utilizzare il bollo lineare. Con R.D. n. 1026 del 27 Novembre 1862 la città assunse il nome di Sant'Agata di Esaro.

S. AGATA

TIPO II nero in uso dal 1837 al 1840

Castrovillari

OTTOBRE

Bollo datario al verso



(21 Ottobre 1837) Lineare nero “S. AGATA”, **il tipo** e ovale rosso “Castrovillari” su lettera, scritta a Sant’Agata e postalizzata a Castrovillari per Cosenza, tassata per 3 grana (tariffa per lettera semplice con destinazione entro le 50 miglia).

Uso contemporaneo dei bolli delle due località.

(ex Vollmeier)

DECEMBRE

Bollo datario al verso



(1841) Ovale nominale rosso di Castrovillari su lettera scritta a Sant’Agata di Esaro, e postalizzata a Castrovillari, per Cosenza, tassata 4 grana (tariffa per lettera di due fogli con destinazione entro 50 miglia).

Sant'Agata 23. Dic. 1841.

Manoscritto interno



3. LE CANCELLERIE SUCCURSALI

3.1 MORANO CALABRO

L'incisione con "**binomio**" dei bolli delle Cancellerie di Morano Calabro e Spezzano Albanese rappresenta un **unicum** nel panorama della storia postale del Regno di Napoli. Castrovillari, infatti, non apponeva sulle lettere provenienti da tali Cancellerie il proprio bollo, essendo esso incluso nei bolli con "**doppio lineare**". E' verosimile, pertanto, che tali bolli siano stati originati dalla stessa Direzione di Castrovillari, servendosi di incisori locali, e che tali Cancellerie furono sue "**succursali**", con mansioni paragonabili a vere e proprie officine di posta.

La cancelleria di Morano, distante 7 km da Castrovillari, venne aperta nel 1827 ed usò un *doppio bollo lineare* "CASTROVILLARI/=MORANO" in rosso e in nero fino al Marzo 1860 allorquando venne aperto l'ufficio postale.



Veduta di Morano

**CASTROVILLARI
MORANO**

in uso in nero e rosso dal 1827 a Marzo 1860



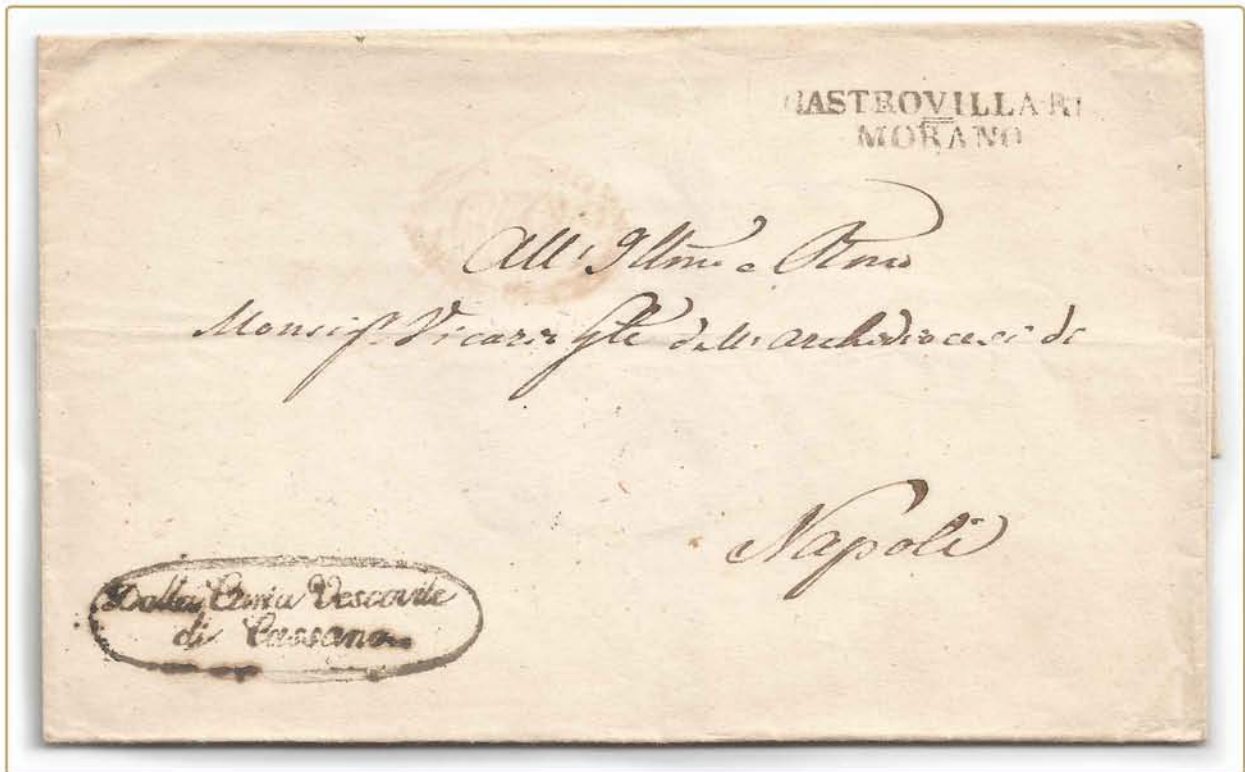
3 Marzo 1829. Lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli tassata in arrivo per 7 grana (tariffa per lettere di due fogli entro le 150 miglia).



CASTROVILLARI
MORANO



4 Marzo 1840. Lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera per Napoli, tassata in arrivo per 7 grana (tariffa per lettere di due fogli entro le 150 miglia).



1844. Lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" su lettera in franchigia per Napoli.



3.1 MORANO CALABRO

Il binominale di Morano, nero e rosso, fu utilizzato anche in periodo filatelico. Essendo una Cancelleria, a Morano non si potevano annullare i francobolli, compito che spettava all'impiegato postale di Castrovillari. La sporadica corrispondenza, che proviene generalmente dal medesimo archivio, presenta una percentuale rilevante di casi di "frode postale" effettuati dal mittente o dal cancelliere, mediante l'impiego di francobolli già utilizzati e asportati da altre missive.

CASTROVILLARI
MORANO

(e)

8 Agosto 1858. Annullato a penna su 2 grana (difettoso), rosa chiaro, I tavola, con il lineare nero "CASTROVILLARI/=MORANO" sulla soprascritta su lettera per Napoli.

Frode postale e annullo a penna, quest'ultimo probabilmente apposto contestualmente alla frode.

CASTROVILLARI
MORANO

5 Settembre 1859. Annullato in cartella su 2 grana (difettoso), rosa chiaro, I tavola, con il lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" sulla soprascritta, su lettera per Napoli.

Affrancatura realizzata in frode postale.

CASTROVILLARI
MORANO

Cosenza

**DICEMBRE**

Bollo datario
in corsivo
di Cosenza
al verso.



(e)

20 Dicembre 1858. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola (difettoso), con **entrambi** il lineare rosso "CASTROVILLARI/=MORANO" e l'ovale rosso di "Cosenza" (e datario "DICEMBRE" al verso di Cosenza) su lettera per Napoli. La lettera fu avviata, forse per errore, a Cosenza (80 km a Sud di Castrovillari) anziché direttamente a Napoli ove era indirizzata. Probabilmente l'affrancatura venne realizzata in **frode postale**, mediante l'utilizzo di un francobollo già utilizzato, "raschiato" e riobliterato.

L'unica lettera nota e non catalogata con questa combinazione di bolli.



3. LE CANCELLERIE SUCCURSALI

3.1 MORANO CALABRO

L'Ufficio Postale di Morano fu istituito nei primi mesi del 1860. Fu munito del bollo lineare nominale nero a stampatello diritto "MORANO" e dell'"Annullato" in cartella nera. Poi usò lo svolazzo n. 9, e nell'estate del 1861 il bollo piccolo "luogotenenziale".

ANNULLATO

MORANO

in uso da Marzo 1860 a Luglio 1861



(e)

8 Agosto 1860. "ANNULLATO" in cartella su 2 grana, rosa chiaro, I Tavola, con lineare nero "MORANO" su lettera per Napoli.



in uso da Luglio 1861 al 1864

11 Giugno 1862. Circolare piccolo nero su 2 grana, azzurro, delle Province Napoletane su lettera per Napoli.



3.2 SPEZZANO ALBANESE

La Cancelleria di Spezzano Albanese, distante circa 23 km da Castrovillari, utilizzò sporadicamente il bollo a stampatello diritto nero su tre righe "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" dal 1829 fino al 1853.



Antica veduta di Spezzano Albanese

**CASTROVILLARI
SPEZZANO ALBANESE**

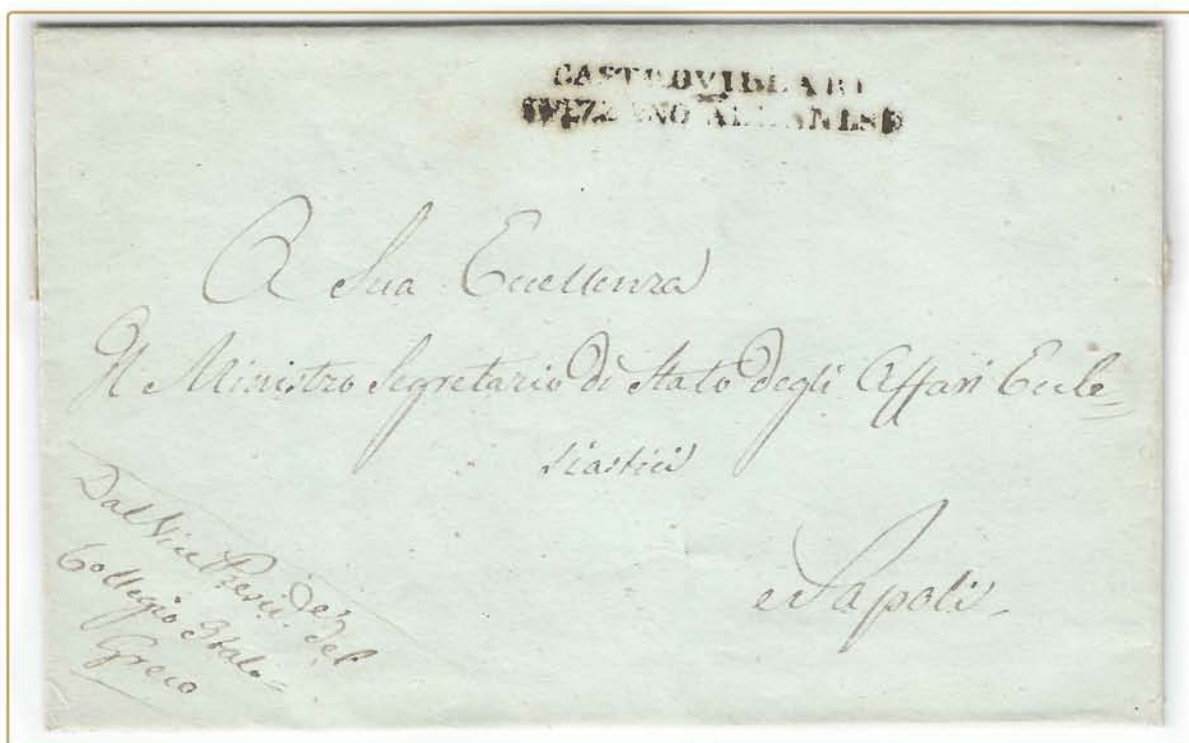
in uso dal 1829 - 1853



Bollo di arrivo al verso

10 Novembre 1829. Lineare "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" su lettera per Napoli tassata in arrivo per 7 grana (tariffa per lettere di due fogli entro le 150 miglia).

Prima data a me nota d'uso di tale bollo.



1849. Lineare "CASTROVILLARI/=SPEZZANO ALBANESE" su lettera in franchigia per Napoli.



3. LE CANCELLERIE SUCCURSALI

3.2 SPEZZANO ALBANESE

Nel 1853 Spezzano Albanese divenne ufficio postale e usò il bollo ovale nominale rosso, e da Luglio 1859 il circolare borbonico.

Spezzano Albanese

in uso dal 1853 a Giugno 1859



2 Febbraio 1858. Ovale rosso "Spezzano Albanese" su lettera in franchigia per Napoli.



6 Marzo 1858. "ANNULLATO" in cartella su 1 grano, rosa chiaro, I tavola, applicando la tariffa per lettere semplici nel Circondario, con bollo ovale rosso "Spezzano Albanese" sulla soprascritta su lettera per Cerchiaro, nel distretto di Castrovillari.

Usò isolato del valore da 1 grano e infrequente tariffa.